

LAVORO LA RICHIESTA È DI SBLOCCARE LE ATTIVITÀ A MARE AUTORIZZATE

Western Atlas, il 29 incontro tra Regioni

Annunciati 42 licenziamenti. L'assessore: «Presto in Prefettura»

E STATO FISSATO per il 29 settembre l'incontro delle Regioni Emilia Romagna e Abruzzo con il ministero per lo Sviluppo Economico per discutere dei licenziamenti alla Western Atlas, azienda multinazionale che opera nell'estrazione di idrocarburi con sedi a Ravenna e a Pescara.

Nei giorni scorsi la multinazionale ha annunciato il licenziamento di 42 dipendenti della sede ravennate e di 102 di quella pescarese. «In municipio – commenta l'assessore alle Attività Produttive Massimo Cameliani, a margine della presentazione del libro 'Gli InVisibili nel mare del web. Quando i lavoratori dell'oil&gas #CiHannoMessoLaFaccia', abbiamo incontrato i lavoratori che hanno ricevuto la lettera di licenziamento e ora siamo in attesa di essere ricevuti in prefettura. In generale il nostro obiettivo, come ha già detto il sindaco Michele de Pascale, è quello di incontrare quanto prima il Governo e l'Eni, per conoscere concretamente cosa intendano fare del distretto dell'oil&gas ravennate, uno dei più all'avanguardia a livello internazionale. Chiediamo di sbloccare le attività a mare già autorizzate e quelle ormai prossime a terminare il loro iter. Tutto questo per portare lavoro nel nostro territorio». «A Roma ribadiremo – aggiunge il consigliere regionale Gianni Bessi – che è necessario un piano nazionale energetico che metta ai primi posti lo sviluppo economico del sistema industriale italiano. E che, stando alle ultime dichiarazioni dell'ad Claudio Descalzi, Eni sarebbe già pronta, anzi già impegnata, a investire. Il nostro futuro energetico, vale la pena ricordarlo, è in ciò che sapremo progettare partendo da ciò che sappiamo già fare».

